



# COMUNE DI BRUINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. art.17 comma 4

## VARIANTE STRUTTURALE n. 3 al P.R.G.C.

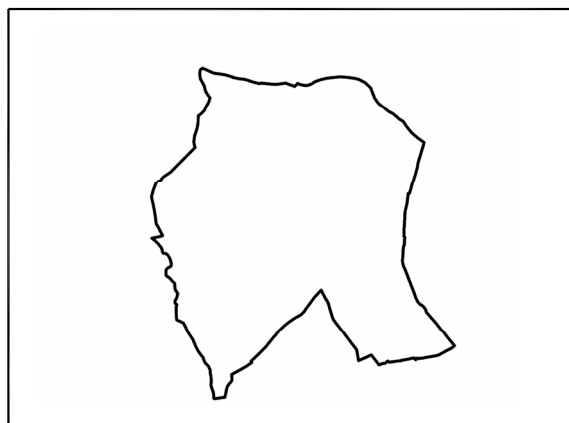
### PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Proposta Tecnica Progetto Preliminare: DCC n. 2 del 20/02/2017

Adozione Progetto Preliminare: DCC n. 5 del 14/02/2019

Adozione Proposta Tecnica Progetto Definitivo: DGC n. 93 del 03/10/2019

Approvazione Progetto Definitivo: DCC n. \_ del \_ / \_ / \_



Progettisti:  
Geol. Bianca Saudino Dughera

**Bortolami-Di Molfetta S.r.l.**

Via Peano 11, 10129 TORINO  
C.F./P.IVA 10359910014, REA Torino n.1126692, Cap.Soc. € 10000  
studio@bortolami-dimolfetta.com - www.bortolami-dimolfetta.com

Progetto



Il Sindaco

Cesare Riccardo

Il Segretario Comunale

Iris Imbimbo

Il Responsabile del Procedimento

Giancarlo Bolognesi

Data:

TITOLO ELABORATO	NUMERO ELABORATO
Relazione sul quadro del dissesto e certificazione ex art. 15 comma 2 lettera b) LR 56/77 e s.m.i.	G.1
base cartografica: -	scala: -



revis. n.	data	oggetto revisione
00	10/06/20	prima emissione. <b><u>Il documento non ha subito variazioni rispetto al Progetto Preliminare di ottobre 2018.</u></b>

## **INDICE**

1.	PREMESSA .....	2
2.	IL QUADRO DEL DISSESTO .....	4
2.1	Verifica degli aspetti tecnici .....	4
2.2	Verifica degli aspetti normativi.....	4
<b><u>ALLEGATO 1</u></b>	Elaborati grafici.....	7

## 1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b) della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 64-7417 del 7 aprile 2014 (par. 3.2, Parte I), gli elaborati fin dalla proposta tecnica del progetto preliminare devono essere corredati dalla seguente documentazione:

- per i comuni già adeguati al PAI a alla nuova normativa sismica, dichiarazione da parte del professionista incaricato, anche previa verifica relativa agli aspetti tecnici e al quadro normativo vigente, che il quadro del dissesto, inteso come elaborati geologici di analisi, di sintesi e relative norme, nonché quelli relativi agli aspetti sismici, sono rimasti invariati rispetto al quadro del dissesto e del rischio vigente, oppure variato in limitati casi da sottoporre all'esame della conferenza.

Premesso che **il Comune di Bruino è stato dichiarato adeguato al PAI con D.G.R. n. 20-2116 del 07/02/2006**, nell'ambito dell'istruttoria della Variante Strutturale n. 2 è stata richiesta una valutazione in linea tecnica degli elaborati di carattere geologico, ai sensi del comma 9, art. 31 ter della L.R. 56/77, introdotto dalla LR 01/07. Nell'ambito di tale valutazione tecnica sono state richieste ulteriori integrazioni ed adeguamenti con note prot. n. 2915/DB14.20 del 11/01/13, n. 52290/DB14.20 del 02/08/13 e n. 8908/DB14.20 del 18/02/14. Infine, con nota prot. n. 59205/DB14.20 del 13/11/14, verificato il recepimento delle modifiche ed integrazioni richieste, nella formulazione del parere finale si dà atto che “lo studio presentato a supporto del PRGC e le norme connesse possono essere considerate adeguate al PAI ed alla Circ. 7/LAP”, salvo recepimento di alcune osservazioni nell'ambito del Progetto Definitivo, che verranno analizzate nel successivo par. 2.2.

Recentemente, con DGR n. 8-2588 del 14 dicembre 2015 è stata attuata la Direttiva 2007/60/CE “relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione” (di seguito Direttiva Alluvioni). Con tale deliberazione la Giunta Regionale ha preso atto del primo Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) e ha approvato gli elaborati di propria

competenza, predisposti dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, con la collaborazione di Regione Piemonte, ARPA Piemonte e di AIPO (Agenzia Interregionale del fiume PO).

Nei paragrafi seguenti, pertanto, si riportano le risultanze delle verifiche effettuate sul quadro del dissesto, sia sotto il profilo tecnico che normativo, tenendo in considerazione i recenti aggiornamenti introdotti dal PGRA.

Inoltre, alla luce della normativa sismica tuttora vigente, nell'ambito della Variante Strutturale n. 2, è stato effettuato uno specifico studio finalizzato alla prevenzione del rischio sismico. In particolare, per l'acquisizione del parere preventivo, ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, è stata condotta un'indagine di microzonazione sismica (Livello 1), secondo le specifiche contenute nell'Allegato A della D.D. 9 marzo 2012, n. 540 "Indirizzi regionali per la predisposizione degli studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione". **Lo studio sismico allegato alla Variante Strutturale n. 2 ha ottenuto parere preventivo favorevole dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico della Regione Piemonte (prot. n. 52205 DB14/20 del 01/08/13).**

## 2. IL QUADRO DEL DISSESTO

### 2.1 Verifica degli aspetti tecnici

In particolare, in merito agli aspetti idraulici legati al reticolo idrografico, la verifica relativa agli aspetti tecnici evidenzia quanto segue:

- non si segnalano cambiamenti rilevanti in merito alla rete idrografica. Le condizioni di convogliamento della rete idrografica principale e secondaria sono invariate rispetto agli approfondimenti idraulici eseguiti nell'ambito della Variante Strutturale n. 2;
- rimangono validi gli interventi previsti dal cronoprogramma sia per il T. Sangone che per la rete idrografica minore (Elaborato G.b, allegato alla V.S. n. 2).

### 2.2 Verifica degli aspetti normativi

Come accennato in Premessa, gli elaborati geologici e sismici allegati al P.R.G.C. risultano adeguati al PAI e alla normativa sismica vigente; in particolare:

- lo studio geologico risulta adeguato al PAI ed alla Circ. 7/LAP, come da D.G.R. n. 20-2116 del 07/02/2006 e da parere finale del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico (prot. n. 59205/DB14.20 del 13/11/14), espresso in conformità al comma 9, art. 31 ter della L.R. 56/77, introdotto dalla LR 01/07. Nello stesso parere veniva richiesto il recepimento delle seguenti osservazioni nell'ambito del Progetto Definitivo della V.S. n. 2:

OSSERVAZIONE SUL PROGETTO PRELIMINARE	RECEPIMENTO NEL PROGETTO DEFINITIVO
1. Adottare nel Progetto Definitivo le Tavv. 3 est e ovest inoltrate dal Comune con prot n. 10526 del 12/11/14;	- la versione delle Tavv. 3 adottata con il Progetto Definitivo è conforme a quanto inoltrato in data 12/11/14.
2. Adottare nel Progetto Definitivo le Tavv. G7 e G11, modificate in coerenza con le Tavv.	- le Tavv. G7 e G11 adottate nel Progetto Definitivo sono state modificate in accordo

3 di cui al precedente punto 1, specificando che per la classificazione di sintesi va fatto riferimento alle Tavv. 3 di maggior dettaglio;	con le Tavv. 3 di maggior dettaglio; - nell'Elab. G.a si specifica che le Tavv. 3 sono da ritenersi di maggior dettaglio.
3. Verificare le NTA con le disposizioni contenute nell'Allegato A alla DGR 64-7417 del 07/04/14 e recepire quanto prescritto al par. 6 in merito al carico antropico;	- le NTA sono state adeguate alle disposizioni dell'Allegato A alla DGR 64-7417 del 07/04/14, facendone specifico riferimento; - nell'art. 20 bis delle NTA si recepisce la definizione del carico antropico.
4. Predisporre l'inserimento nel Piano Comunale di Protezione Civile di ogni area e infrastruttura inserita in classe IIIb;	- in fase di elaborazione
5. Mettere a disposizione della Regione gli elaborati contenenti il quadro del dissesto, successivamente all'approvazione da parte del Comune, come richiamato al par. 3.3 dell'Allegato A alla DGR 64-7417 del 07/04/14.	- gli elaborati relativi al dissesto, in formato pdf/A e shp sono stati inoltrati alla Regione con nota prot. 8756 del 14/10/15.

- lo studio sismico risulta adeguato alla normativa vigente e ha ottenuto parere preventivo favorevole dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico della Regione Piemonte (prot. n. 52205 DB14/20 del 01/08/13), ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001.

In merito alla verifica degli aspetti normativi legati al reticolo idrografico, si è inoltre provveduto alla verifica della coerenza dello strumento urbanistico vigente con i contenuti della Direttiva Alluvioni (vedasi Tav. 1 in Allegato 1), evidenziando quanto segue:

- 1) la proposta di aggiornamento locale della delimitazione delle Fasce fluviali, avanzata dal Comune di Rivalta di Torino e cautelativamente presa in considerazione nell'ambito della V.S. n. 2, non è ancora stata recepita dalla cartografia ufficiale delle Fasce fluviali;
- 2) per quanto riguarda il T. Sangone, i contenuti delle carte della pericolosità e del rischio da alluvione redatte dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'attuazione della Direttiva alluvioni 2007/60/CE (D.Lgs. 19/2010) sono congruenti con il quadro del dissesto del P.R.G.C. attualmente vigente. In particolare, si segnala che in sponda destra, al confine con il Comune di Rivalta, il P.R.G.C. ha adottato una classificazione maggiormente cautelativa rispetto a quanto riportato nella cartografia allegata alla Direttiva Alluvioni;

- 3) lungo il reticolo idrografico minore, per il quale le mappe del PGRA dovrebbero recepire il quadro del dissesto derivante dagli strumenti urbanistici adeguati al vigente PAI, si evidenzia che non sono stati recepiti gli ultimi aggiornamenti del quadro del dissesto, contenuti negli elaborati della Variante Strutturale n. 2. A tal proposito si osserva che il quadro del dissesto vigente è maggiormente cautelativo rispetto a quanto riportato nelle carte allegate alla Direttiva Alluvioni, ad eccezione del Rio Sangonetto. Tuttavia, gran parte delle aree a pericolosità elevata evidenziate dalla Direttiva Alluvioni risultano classificate cautelativamente in IIIa o IIIb3 e comunque tal aree non sono oggetto della presente variante.

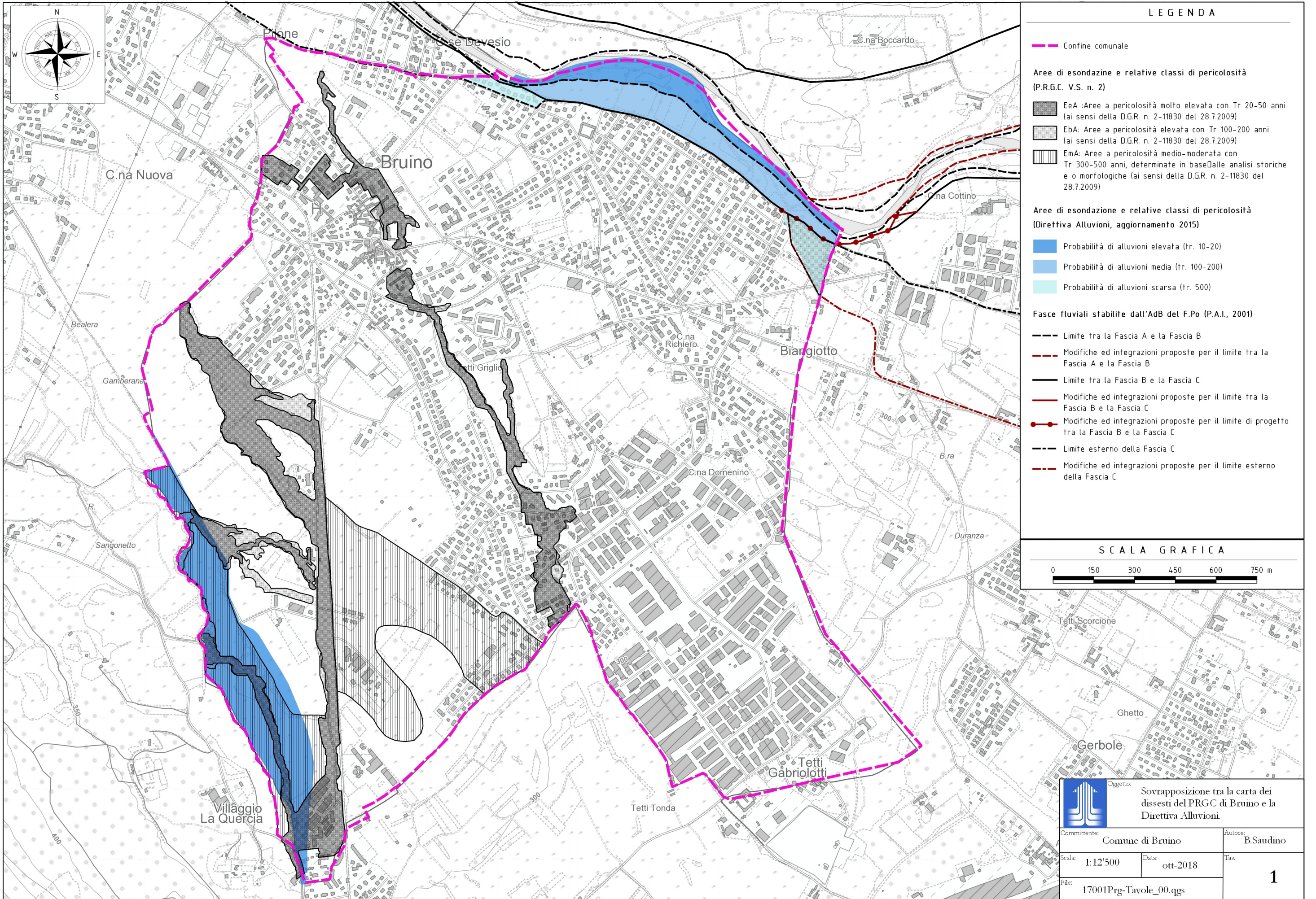
Nell'ambito del processo di pianificazione in corso sarà opportuno procedere alle opportune verifiche ed aggiornamenti.

Torino, 10 giugno 2020

# **ALLEGATO 1**

**Elaborati grafici.**





LEGENDA

- Confine comunale
  
- Aree di esondazione e relative classi di pericolosità (P.R.G.C. V.S. n. 2)**
- EeA: Aree a pericolosità molto elevata con Tr 20-50 anni (ai sensi della D.G.R. n. 2-11830 del 28.7.2009)
- EbA: Aree a pericolosità elevata con Tr 100-200 anni (ai sensi della D.G.R. n. 2-11830 del 28.7.2009)
- EmA: Aree a pericolosità medio-moderata con Tr 300-500 anni, determinate in base alle analisi storiche e/o morfologiche (ai sensi della D.G.R. n. 2-11830 del 28.7.2009)
  
- Aree di esondazione e relative classi di pericolosità (Direttiva Alluvioni, aggiornamento 2015)**
- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 10-20)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100-200)
- Probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500)
  
- Fasce fluviali stabilite dall'AdB del F.Po (P.A.I., 2001)**
- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Modifiche ed integrazioni proposte per il limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Modifiche ed integrazioni proposte per il limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Modifiche ed integrazioni proposte per il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Modifiche ed integrazioni proposte per il limite esterno della Fascia C

SCALA GRAFICA



Oggetto: Sovrapposizione tra la carta dei dissesti del PRGC di Bruino e la Direttiva Alluvioni.

Committente: Comune di Bruino	Autore: B.Saudino
Scala: 1:12'500	Data: ott-2018
File: 17001Prg-Tavole_00.qgs	1